



Pos: 0016.0035-0002/2021/12

Macerata li 30/07/2021

Al Responsabile Ufficio LLPP
Geom. Marco Piccioni
Comune di Muccia

protocollo@pec.comune.muccia.mc.it

alla Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio

mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica D.Leg.vo 22/01/04 art.146 - L.R. 34/92 art.5

Comune di MUCCIA

Ditta: Comune di Muccia

Opere da realizzare: Realizzazione/Prolungamento del Marciapiede Lungo la S.S. 77 "Val di Chienti" dal Km 43+800 al Km 44+200 I Stralcio

località: C.da Varano

NCEU: Foglio 34 mappale n. 660

**INVIO PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO PER ESPRESSIONE PARERE DI
COMPETENZA Conferenza Dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona**

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 146 comma 7 del D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 gli elaborati in forma digitale relativi all'oggetto scaricati dal Link indicato nella nota convocazione a CdS in forma semplificata e modalità asincrona indetta dal Comune di Muccia, prot.n.4864 del 06/07/2021 acquisita in pari data al prot.n. 17349 .

Documentazione tecnica-amministrativa

Gli elaborati Tecnico - Amministrativi sono:

- Relazione Paesaggistica
- Relazione Tecnico illustrativa
- Documentazione Fotografica
- Planimetria dello stato di Fatto
- Planimetria di Progetto
- Particolari sezioni di scavo
- Relazione Geologica
- Certificato Urbanistico Territoriale Comunale

Descrizione dell'intervento di progetto.

Il progetto, opera pubblica, prevede la Realizzazione/Prolungamento del Marciapiede Lungo la S.S. 77 "Val di Chienti" dal Km 43+800 al Km 44+200" previsto per prolungare il collegamento tra il centro abitato di Muccia capoluogo e la Fraz. Maddalena al fine di favorire la connessione con le nuove aree SAE e SAPE realizzate a seguito degli eventi sismici 2016, dislocate sul territorio muccese inclusa C.da Varano .

Tale tratto, definito I° Stralcio, è previsto in prosecuzione del tratto tra il Km 43+500 e Km43+800 marciapiede per il quale è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n 357 del 19/09/2021 e parere della Soprintendenza prot.n. 19366 del 18/09/2019.

Il marciapiede avrà una larghezza di 1,5 metri per una lunghezza complessiva di circa 380,0 metri e, per la regimentazione delle acque meteoriche, è stata prevista una zanella in cls prefabbricata della larghezza di circa 50 cm.

Nei tratti, "A-B", "B-C" e "D-E" sarà prevista, tra la zanella e il marciapiede una fascia di verde di circa 1,0 metro sempre contenuta tra cordoli in cls prefabbricato, aumentando, quanto possibile, la distanza tra la carreggiata e il marciapiede soprattutto per fini legati alla sicurezza.

Negli stessi tratti "A-B" e "B-C", si prevede inoltre la demolizione del muretto esistente e la costruzione di uno nuovo.

Si prevede inoltre:

- il riposizionamento della linea di acquedotto intercettata,
- la realizzazione di un nuovo tratto di condotta fognaria per la raccolta delle acque meteoriche
- un sistema di illuminazione a pavimento composto da faretti ad incasso a terra tipo Goccia Passum del diametro di 70,00 mm con un passo di circa 3,50 metri.

Per la pavimentazione si prevede l'uso di Cemento lavato e cordoli in cls.

Verifica del quadro vincolistico e della pianificazione territoriale

Dalla documentazione trasmessa e da verifica istruttoria si è appurato che:

L'area è vincolata ai sensi del D. Leg.vo 22/01/2004 n. 42 per effetto dell'articolo 142, comma 1, lettera c) che tutela per legge i corsi d'acqua.

P.d.F. vigente: L'intervento ricade in Zona verde di rispetto. Nella Relazione Tecnica si indica che *"le aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto non hanno attualmente destinazione urbanistica idonea e quindi il presente progetto rappresenta anche variante parziale al vigente Piano di Fabbricazione."*

PPAR: l'intervento è all'interno dei sottosistemi territoriali "area C" di qualità diffusa e "area V" ambiti annessi alle infrastrutture di maggiore intensità di traffico.

AMBITI DI TUTELA integrale che interferiscono con il marciapiede:

- Corsi d'acqua, classe 1°, in fascia pedemontana PA;
- Punti panoramici e strade panoramiche.

L'intervento è conforme alle norme di PPAR in quanto trattasi della realizzazione di un percorso pedonale lungo la Strada Statale 77 (ossia di nuova opera pubblica esente dalle prescrizioni di base del piano paesistico) in cui si prevedono opere di arredo urbano comportanti l'installazione di componenti e manufatti, compresi impianti di illuminazione pubblica a servizio del progettato marciapiede, nel tratto che costeggia la strada SS77 dal km43+800 al Km 44+200.

Gli indirizzi generali di tutela del Piano paesistico, che sono prevalenti rispetto alle indicazioni degli strumenti urbanistici comunali, impongono che le trasformazioni dei contesti paesaggistici sottoposti a tutela devono essere governate al fine di preservare e possibilmente incrementare i caratteri presenti;

P.T.C.: l'opera pubblica progettata è ricompresa nelle aree coltivate di valle – art. 31.2 e confluenza fluviale. L'intervento è dichiarato conforme dal Comune.

L'intervento non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al e/o L.R.6/2005.

Valutazione di compatibilità paesaggistica

Il vincolo di tutela paesaggistica, insistente sull'area in oggetto ope legis ex art. 142, comma 1, lettere c) del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. riguardo a – *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato col regio decreto 11/12/1933 n.1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna e i territori coperti da foreste e da boschi* - è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito (qui rappresentati dalla presenza del fiume Chienti).

La tutela di PPAR, ambito V, prescrive che per gli interventi *"deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari"*

La relazione evidenzia che: *"Per la realizzazione della struttura non verranno eseguiti movimenti di terreno e/o sbancamenti significativi. Le opere di fondazione saranno di tipo superficiale e non in grado di interferire con il sistema idrologico del sito."*

Gli interventi non incidono negativamente sugli elementi arborei e sulla vegetazione ripariale esistente.”

L'area d'intervento è comunque da ritenersi esente dal PPAR e PTC, in quanto urbanizzata.

Rispetto al vincolo paesaggistico si ritiene pertanto che le opere progettate, previste in un ambito antropizzato e a proseguimento di un percorso pedonale già realizzato, non produrrà una sostanziale alterazione percettiva dello skyline.

L'intervento per tipologia, forma e dimensioni non produce effetti di disturbo dal punto di vista paesaggistico garantendo la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela del vincolo sopra richiamato.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42.

a condizione che, al fine di consentire un miglior inserimento paesaggistico delle opere nell'ambiente circostante, vengano osservate le seguenti prescrizioni:

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si prescrive il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- 1) la prevista pavimentazione sia in tonalità/gradazione con il tratto che precede.
- 2) per l'esistente muretto da demolire e ricostruire sia prevista la sua intonacatura e tinteggiatura privilegiando i colori delle terre (sia escluso il bianco).
- 3) la sovrastante recinzione in rete sia di colore verde. Stesso dicasi per i pali di sostegno.

Il Comune di Muccia provveda a verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate.

IL RESPONSABILE dell'ISTRUTTORIA

Servizio Tutela del Paesaggio Protezione Bellezze Naturali

(Arch. Lodovica Renzi)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
(Arch. Maurizio Scarpecci)**